



L'INTERVISTA. Già direttore del Censis: bloccate le fasce di età tra 25 e 50 anni

Roma: «Il Sud ancora soffre, i giovani restano a spasso»

Gerardo Marrone

«Il malato sta meglio, ma con l'ossigeno. Arriva, però, un momento in cui dovrà farne a meno e qui emergono i vecchi problemi, tutti ancora sul tappeto. Ad esempio, la distanza tra Sud e Centro-Nord è raccapricciante. L'occupazione meridionale è al 47 per cento, al di sotto della Grecia. Il resto del Paese, al 69». Giuseppe Roma, l'ex direttore del Censis che è ora presidente del centro studi Rur, non si esalta troppo per i dati sull'occupazione diffusi ieri dall'Istat. E spiega: «Abbiamo un mercato positivamente condizionato dalle regole che ci siamo dati. Gli incentivi per i giovani, da un lato, e l'innalzamento dell'età di pensionamento, dall'altro. La vera buona notizia, però, si ha quando l'economia producendo di più crea anche più lavoro».

••• In attesa di segnali forti e chiari di ripresa, che non arrivano?
«Non dobbiamo sottovalutare gli ultimi dati. L'analisi più realistica, però, credo porti a dire che abbiamo indicatori positivi di tipo congiunturale da consolidare. Per farlo, dobbiamo agire su una struttura ancora caratterizzata da debolezze».

••• Di rilancio strutturale del Paese ha parlato anche il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, commentando il report Istat. Faci-



Giuseppe Roma

le a dirsi...

«Secondo me, bisogna intanto capire meglio questo report. Innanzitutto, l'incremento è dovuto alle fasce d'età. Quella dei giovani fra 15 e 24 anni e l'altra dei più anziani. È preoccupante che le fasce più produttive e lavorativamente mature, tra i 25 e i 50 anni, non crescono».

••• I contratti stabili, intanto, diminuiscono. Il Jobs Act sta aiutando il Sistema-Italia o solo drogando gli indicatori?

«È un provvedimento necessario perché ci mette al pari con l'Europa, ma nessun Jobs Act può provocare un aumento della produzione. Il Jobs Act non è risolutivo, io vedo an-

cora tutti i nodi che esistevano quando c'era l'articolo 18».

••• Tra questi nodi, il peso marginale di giovani e donne. Il nostro sistema produttivo può fare a meno di loro?

«Assolutamente, no. Il sistema, però, non assume giovani e donne in quanto molti settori dei nostri comparti restano fortemente arretrati. Prendiamo il turismo. Perché possa creare occupazione stabile, bisogna che davvero si organizzi come una vera industria in grado di durare tutto l'anno, legata a infrastrutture e aeroporti. Così non è, però».

••• Malgrado tutto, occupati oltre quota-23 milioni. Aumentano, però, anche i disoccupati. Un paradosso?

«No. Se si creano più opportunità di lavoro, più persone lo cercano. Non trovandolo, escono dallo stato di inoccupati a quello di disoccupati. Un altro dato, però, mi sembra che non sia stato messo in evidenza...»

••• Quale?

«Aumenta il lavoro dipendente, diminuisce quello autonomo. Specie nel Mezzogiorno, però, questo ha rappresentato sempre una parte molto importante. Molti giovani dovrebbero essere incentivati a inventarsi un mestiere. Mica possiamo fare solo start-up tecnologiche». (*GEM*)

DIPENDENTI PUBBLICI. Il governo annuncia una stretta contro gli abusi delle norme che permettono di assentarsi per motivi familiari o per donare il sangue, frenano i sindacati

Giro di vite verso i «furbetti della 104» anche in Sicilia

Salvatore Fazio
PALERMO

••• Una prima stretta sui benefici della Legge 104 per cominciare a fermarne gli abusi. La chiedono il ministero della Funzione Pubblica e l'Aran, l'agenzia che rappresenta la pubblica amministrazione nella contrattazione collettiva. E anche in Sicilia, dopo gli impegni e gli appelli dell'assessore regionale alla Funzione Pubblica, Luisa Lantieri, potrebbe concretizzarsi così il giro di vite. Si parla tra l'altro di un obbligo per i dipendenti pubblici che usufruiscono dei permessi della legge 104, o di quelli sulla donazione di sangue, di comunicare le assenze «con un preavviso di 3 giorni», per «garantire la funzionalità degli uffici e la migliore organizzazione dell'attività amministrativa». Lo propone l'Aran ai sindacati per il rinnovo del contratto degli statali.

Si può ridurre il preavviso nei casi di «urgenza o necessità».

Le novità avrebbero immediata applicazione anche in Sicilia, spiegano dall'assessorato regionale alla Funzione Pubblica. Anche per i dipendenti regionali. «Sarebbe la via giusta», afferma il dirigente generale, Luciana Giammanco: «Ci consentirebbe di limitare storture e organizzare meglio il lavoro degli uffici». E l'assessore Lantieri ha ribadito che «è ora di mettere fine presto agli abusi della Legge 104 limitandone i benefici soltanto ai casi gravi che ne hanno realmente diritto». L'assessore infatti sottolinea che «bisogna impedire ai furbetti di usarla per non lavorare il mercoledì quando c'è l'orario pieno».

L'obiettivo, come indicato dalla direttiva Madia, è fare ordine e impedire gli abusi, in modo da «contemperare il legittimo diritto» dei dipendenti con «le esigenze di funzio-

zionalità degli uffici». Ad oggi le regole sul preavviso sono alquanto generiche: c'è una circolare ministeriale, che risale al 2010, e che parla solo, a meno di emergenze, di «congruo anticipo» per comunicare l'assenza. L'intervento era nell'aria: la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, di recente ha parlato della necessità di un monitoraggio sulla 104. Il presidente dell'Inps, Tito Boeri, è più volte intervenuto sulla questione, riscontrando «differenze molto forti nell'utilizzo» tra il settore pubblico e privato, che «fanno pensare a potenziali forme di abuso». Violazioni venute anche alla ribalta nelle cronache, basti pensare all'inchiesta della Procura di Agrigento, «La carica delle 104».

L'ipotesi fa seguito all'atto di indirizzo della ministra della Funzione Pubblica, Marianna Madia. La proposta dell'Aran, l'Agenzia che



La dirigente dell'assessorato regionale Funzione Pubblica, Luciana Giammanco

rappresenta il governo nei negoziati, conferma la possibilità di usufruire dei 3 giorni di permesso previsti dalla legge 104 del 1992 per la tutela dei lavoratori con gravi disabilità o che assistono familiari con handicap. Per dare certezza all'organizzazione del lavoro e quindi ai servizi, si precisa il lasso di tempo, 3 giorni, entro cui dare preavviso, prevedendo un obbligo di comunicazione. All'Aran appare inoltre «opportuno stabilire anche la possibilità di programmazione mensile della fruizione» dei permessi, quelli per la legge 104 come quelli per la donazione del sangue o del midollo osseo. La segretaria generale della Fp Cgil, Serena Sorrentino commenta: «L'obiettivo del sindacato sta nel mettere a punto un contratto innovativo». La Uil però mette le mani avanti: no a criminalizzazioni. Secondo i segretari confederali della Cisl, Massimo Blasi e Davide Velardi «occorre capire se i criteri per la valutazione saranno oggetto di confronto, come chiediamo, o se invece intendono procedere in via unilaterale». (*SAFAZ*)

GDS

MEDIA&COMMUNICATION

Informiamo gli inserzionisti e i lettori che per la pubblicazione di necrologie e annunci economici possono rivolgersi ai seguenti sportelli:

Via Lincoln, 21 - Tel. 091.6627269

(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 20,00
Sabato e Domenica dalle 17,00 alle 20,00)

Via Alfredo Cesareo, 18 - Tel. 091.6250058

(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30 - Sabato dalle 9,00 alle 13,00)

annunci.palermo@gdsmedia.it

I figli Julio con Roberta, Chiara e Clizia, Maurizio con Giammarco e Davide con Anna, Carola e Alessandro, annunciano la dipartita della

Prof.ssa

IRMA dell'OGGIO COSENTINO

La Messa sarà celebrata sabato ore 9,30 Chiesa di SS. Maria degli Angeli Partanna Mondello.

Palermo, 1 settembre 2017

Il 31 agosto 2017 è mancata all'affetto dei suoi cari la

Dott.ssa

BENEDETTA INGHILLERI

La sorella Antonietta e i nipoti, nel darne il triste annuncio, ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al loro cordoglio.

Le esequie si terranno oggi 1 settembre alle ore 9,20 presso la Chiesa Regina Pacis, piazza 4 Novembre n. 2.

Palermo, 1 settembre 2017

FLLI GORGONE
FUNERALI - CREMAZIONI
091333232
VIA UNIVERSITÀ, 4

Lucio Alba Enrico Marco vicini ad Agnese e familiari tutti per la perdita della mamma e nonna

GISELLA

Palermo, 1 settembre 2017

ANNIVERSARIO

2013 2017

I figli Ernesto, Antonino, Gianmaria, Marco, i nipoti, le nuore, la mamma ti ricordano con immutato dolore

Prof.

**PIETRO BAZAN
Principe dei Chirurghi**

Messa ore 18,30 Regina Pacis.

Palermo, 1 settembre 2017

ANNIVERSARIO

01-09-1987 01-09-2017

ALDO CAROCCI

Aldo, tienimi stretta a te e dammi la forza. Il mio dolore è sempre più grande. Ti voglio bene.

La tua mamma

Palermo, 1 settembre 2017

ANNIVERSARIO

1998 2017

ORAZIO MONASTERO

Sempre nei nostri cuori. Ci manchi tanto.

I familiari

Palermo, 1 settembre 2017